


A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
CODICI	01/0 0041738	ITA:	Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici del Piemonte - Torino	66	PIEMONTE 1
PROVINCIA E COMUNE: TO - TORINO LUOGO: C.so Vittorio Emanuele 132,130 (+ Ram); Cenisia - Cit Turin OGGETTO: Caserma d'artiglieria da montagna; poi G. Cavalli, poi A. Pugnani CATASTO: F 177, part. 571, 570, 567, 561, 568 cortile CRONOLOGIA: XIX (2a metà) AUTORE: Ignoto DEST. ORIGINARIA: Caserma d'artiglieria da montagna USO ATTUALE: nessuno PROPRIETÀ: / VINCOLI LEGGI DI TUTELA: P.R.G. E ALTRI:			DESCRIZIONE: [5605297] Roma, 1975 - Ist. Polig. Stato - S. (c. 400.000) Il complesso sorge su un lotto trapezoidale posto in sito pianeggiante nel settore occidentale della città. Il suo impianto è frutto di un disegno sostanzialmente unitario ma realizzato in fasi successive alla fine del secolo scorso. La caserma presenta uno schema planimetrico organizzato su un asse verticale centrale attestato sulla Cavallerizza e fiancheggiato da due corpi articolati a pettine ad uso misto (uffici, alloggio truppe e scuderie). Gli edifici affacciati su Corso Vittorio Emanuele II presentano quattro piani f.t. mentre gli altri sono soltanto ad un livello. I tetti sono a capanna o a due falde son teste di padiglione, orditura lignea a capriate e sono ricoperti da lastre ondulate di fibrocemento, i prospetti sono realizzati in intonaco a vista con presenza di parti in finto bugnato; i portici di collegamento tra gli edifici disposti a pettine poggiano su colonne di pietra d'ordine tuscanico. Il linguaggio formale è improntato ai canoni dell'eclettismo di fine ottocento.		
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI (in piano): 1-4 piani f.t.					
PIANTE: a doppio pettine, uffici, alloggiamenti e scuderie, organizzata su un asse centrale verticale attestato sulla cavallerizza, cortile ampio					
COPERTURE: a capanna o a due falde + teste di padiglione, orditura in legno manto in lastre ondulate di fibrocemento.					
VOLTE o SOLAI: presenza di volte a botte a crociera e composite, colonne in pietra, voltini in laterizio e ferro.					
SCALE: a due o tre rampe con pedate in pietra					
TECNICHE MURARIE: in muratura in mattoni con intonaco liscio					
PAVIMENTI: marmette, piastrelle in cemento, battuto di cemento bocciardato in pietra					
DECORAZIONI ESTERNE: parti in finto bugnato, colonne binate, capitelli e fregi in pietra a forma equina					
DECORAZIONI INTERNE: nessuna					
ARREDAMENTI: nessuno					
STRUTTURE SOTTERRANEE: nessuna					

ALLEGATI: N. 12

ESTRATTO MAPPA CATASTALE: N. 1
N. 2

FOTOGRAFIE: 3-4-5-6-7-8

DISEGNI E RILIEVI: N.10-11 Tav. nn. 1 e 2 del rilievo

MAPPE:

DOCUMENTI VARI:

12) Planimetria del 1909 (A.G.M.)

RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

Scheda SU dell'intero isolato

Scheda A Caserma G. Sani

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE:

N.B. - Trattandosi di una ex area demaniale sottoposta a segreto militare la pratica per rimuovere tale vincolo è a tutt'oggi in corso; non è stato possibile reperire alcuna foto dell'intero isolato come dei singoli e edifici. Il materiale fotografico allegato alla scheda è stato scattato interamente durante l'indagine materiale svolta per constatare lo stato di fatto dei luoghi.

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

ARCHIVI:

A.G.M. Archivio del Genio Militare, I Direzione, Arch. Disegni, Sez. Studi

A.S.C.T. Archivio Storico Città di Torino, Tipi e Disegni, Decreti Reali 1885-1899; Progetti Edilizi a.a. 1882-1909.

B.C.A.-B.D.T. Biblioteca Centrale di Architettura del Politecnico di Torino, Cartoteca.

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Arch. Renzo Conti

Arch. Francesco Bonamico

Arch. Alessandro De Magistris

DATA: 15.12.1987

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:



REVISIONI:

Attraverso la documentazione d'archivio rintracciata non è stato possibile datare con esattezza i singoli edifici facenti parte del complesso, né tantomeno identificarne il progettista. Tuttavia dai disegni reperiti si evince come la sua realizzazione sia stata il prodotto di fasi successive a partire dal 1887 (A.S.C.T. Decreti Reali 1885-1899, serie IK n. 13, f. 271 e 273). Le prime costruzioni, e precisamente l'intera manica a pattine ad oriente e la cavallerizza, sono da collocarsi posteriormente al 1887 (A.S.C.T. cit.) ma anteriormente al 1889 (A.S.C.T. Progetti Edilizi: l'cat. a.1889, n. prat. 220). Quanto agli altri corpi di fabbrica posti a sinistra del lotto, delle tre scuderie, quella di fondo è stata edificata dopo il 1892, ma prima del 1909 (A.S.C.T. Progetti Edilizi: l'cat. a.1892, n. prat. 116, a. 1909, n. prat. 851). Quella di mezzo, ristrutturata e trasformata anteriormente al 1948 (A.G.M. l'Direzione, Arch. Sezioni Studi) è stata costruita posteriormente al 1892 (A.S.C.T. 1892 cit.). La prima, al contrario, con l'edificio della truppa prospiciente il corso, in mancanza di indicazioni più precise, è da datarsi tra il 1889 ed il 1892 (A.S.C.T. 1889 cit. 1892 cit.). Altre trasformazioni interne di completamento e di ristrutturazione di edifici di servizio mancanti nel disegno del 1909 (A.S.C.T. 1909 cit.) sono documentabili nella planimetria del 1948 (A.G. 1948 cit.). Lo schema a doppio pettine assiato sulla cavallerizza su cui è retto l'intero complesso, anche se realizzato in fasi diverse, sia in generale sia nei singoli edifici, riprende e risponde a precise norme ed indicazioni del genio militare circa la progettazione di caserme d'artiglieria del periodo post-unitario (BIBL. 1, pp. 77-88, 2 tavv. 26-36; 3, tav. 10).

SISTEMA URBANO: il complesso sorge nella zona occidentale della città su un terreno pianeggiante in origine destinata al Foro Boario. E' collocato nella vicinanza di altre attrezzature di servizio quali, ad esempio il Carcere giudiziario e le Officine FS, ma in area a carattere prevalentemente residenziale, con interventi edilizi della prima metà del secolo. E' compreso tra il C.so F.Ferrucci, antico limite della Cinta Daziaria del 1853; ed il c.so Vittorio Emanuele II, come prolungamento del corso Sant'Avventore, asse portante degli sviluppi occidentali della città nell'Ottocento.

RAPPORTI AMBIENTALI: LDC + C.so Ferruccio + via G.Cavalli, i diversi edifici che compongono la caserma, organizzata a doppie fessure su asse centrale di simmetria attestato sulla cavallerizza, insistono su lotto trapezoidale ed angolare. Similmente agli altri complessi di servizio contigui e coevi (XIX seconda metà), quali il carcere giudiziario, le officine FS, le attuali caserme G. Sanie A. Lamarmora, la sua veste architettonica è improntata a soluzioni di decoro che rispondono a precise prescrizioni dei Consigli d'Ornato della fine ottocento vigenti all'interno della cinta daziaria.


BIBLIOGRAFIA:

1. GENIO MILITARE, Relazione a corredo di progetti di massima per Cavallerizze coperte, "Giornale del Genio Militare", a.I, n. 6, 1863, pp. 71-88.
2. GENIO MILITARE, Atlante del Genio Militare, AI, 1863, tavv. 29-36, 1863.
3. GENIO MILITARE, Atlante del Genio Militare, AVI, 1868, tav. 10.
4. G. CASTELLAZZI, Fabbriche Moderne Inventate da Carlo Promis ad uso degli Studenti di Architettura e pubblicati con Note ed Aggiunte dal suo allievo Giovanni Castellazzi (...), Roma-Torino-Firenze, 1875, tavv. XXIII-XXIV.
6. G. POLI, Armazzatoio e Mercato del Bestiame di Torino. Descrizione con due tavole e note illustrative, Torino, 1905.
7. CENTRO di Studi di Applicazione di Organizzazione della Produzione e dei Trasporti, e Centri Studi Tecnico Economici sull'Edilizia, Censimento delle Aree del Demanio dello Stato, Torino 1967, p. 31.
8. V. COMOLI MANDRACCI, E.M. LUPO, Il Mattatoio Civico e il Foro Boario di Torino, "Atti e Rassegna Tecnica degli Ingegneri e degli Architetti in Torino", n. 5, a/ XXVIII, n. 3-4, pp. 48-64.
9. V. COMOLI MANDRACCI, G.M. LUPO, Il Carcere Giudiziario di Torino detto "Le Nuove" "I Quatieri", Centro Studi Piemontesi, Torino, 1974, n. 7, pp. 67-159.

continua nell'allegato n. 9

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE			X															
STRUTTURE MURARIE			X															
COBERTURE			X															
SOLAI			X															
VOLTE E SOFFITTI			X															
PAVIMENTI				X														
DECORAZIONI			X															
PARAMENTI			X															
INTONACI INT.			X															
INFISSI				X														

OSSERVAZIONI:

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE		MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
	01/0 00 41738	ITA:	Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici del Piemonte - Torino		PIEMONTE	
	ALLEGATO N. 9		Caserma d'artiglieria da montagna; poi G. Cavalli, poi <u>A. Pugnani</u>			

(5655238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (n. 400.000)

segue : Bibliografia

10. L.I. DE AMBROGIO, Il ruolo delle strutture militari nella trasformazione della città di Torino, Tesi di Laurea, (relatore prof. F.M. Roggero), Politecnico di Torino, Facoltà di Architettura, a.a. 1981/82.
11. V.COMOLI MANDRACCI, Torino, Le città nella storia d'Italia, Roma-Bari, 1983, pp. 196-202.
12. AA.VV., Beni Culturali ambientali nel Comune di Torino, Politecnico di Torino, Dipartimento di Casa-Città, Torino, 1984, vol.I, pp. 379-397, 705-725, vol. II, tav. 40.
13. G.M. LUPO, La trasformazione per parti della città nella storia, "Atti e rassegna tecnica della Società degli Ingegneri e degli Architetti in Torino", n. 6, a. XL, n. 1, 1986, pp. 5-28.